

BASKET. Torna il campionato e si ripropone un tema più volte emerso di recente: la vittoria è l'unico antidoto alla crisi che sta accompagnando la stagione biancazzurra

«Germani, non sei questa: i valori usciranno»

Domani contro Pesaro partita da ex per Marco Ceron che dà la spinta
«Abbiamo i mezzi per risalire, e sono certo che lo faremo molto presto»

Folco Donati

Accantonate momentaneamente in un angolino le disavventure di Eurocup, la Germani Basket Brescia si rituffa nel campionato, dove peraltro le cose non è che vadano meglio che in Europa. Sconfitta all'esordio contro Varese, vincente nell'esordio casalingo contro Reggio Emilia, la Leonessa dei canestri è reduce dalle due sconfitte consecutive rimediate a Trieste contro l'Alma di Dalmasson, Cittadini e Fernandez e del tonfo interno di sabato scorso rimediato contro la Sidigas Avellino. E domani pomeriggio, con palla a due alzata alle 17, i biancazzurri di Andrea Diana sfideranno la Vuelle Pesaro, l'unica squadra assieme a Pistoia a non aver ancora alzato il calice della vittoria.

QUARANTA MINUTI di grandi emozioni per Marco Ceron, ex alla pari di Erik Mika: «Ho vestito per tre stagioni la maglia di Pesaro e ne sono stato pure orgogliosamente il capitano - spiega l'esterno veneziano -. Tre anni che sono stati fondamentali per la mia carriera, che mi sono serviti per formarmi come giocatore. Se tralascio gli ultimi mesi nei quali qualcosa si era incrinato, ho un ricordo bellissimo della società, dei tifosi e

della città, quest'ultima bellissima sotto ogni punto di vista». Ma ora bisogna pensare alla Leonessa, e il momento è talmente complicato che non ci sarà modo per fare attenzione ai sentimentalismi: «Abbiamo bisogno dei punti per rimetterci in carreggiata - sottolinea Ceron -. Purtroppo non siamo partiti come speravamo, ma sono molto fiducioso perché la nostra è una squadra di qualità. Grandi giocatori che abbisognano solo di trovare il giusto ritmo, i giusti meccanismi e gli equilibri corretti per poter dimostrare quanto in realtà que-

sta squadra vale. Anche se i risultati ancora non sono arrivati, vivendo dall'interno questa magnifica esperienza, io ho sensazioni molto positive. Non riusciamo a concretizzare quanto di buono costruiamo in partita, ma sono certo che a breve anche i risultati ci daranno ragione. Se togliamo la partita di Supercoppa con Milano e quella con Andorra per il resto ce la siamo giocata fino alla fine con chiunque. Certo che con i se e con i ma non si va da nessuna parte, ma io sono certo che molto presto questo trend cambierà».

DOPO TRE SALVEZZE consecutive molto tribolate ottenute con la maglia di Pesaro, Marco Ceron pensava di arrivare a Brescia e soffrire un po' di meno, anche se la Germani in questa posizione di classifica ci è capitata un po' per caso: «Effettivamente tutti pensavamo ad un inizio migliore - dice la guardia ex Pesaro -. Mi dispiace perché capisco le aspettative che ci sono attorno alla squadra, ma che poi sono anche le nostre. Noi sappiamo di valere molto di più di quanto non dica oggi la classifica. Abbiamo i mezzi per tirarci fuori, e ripeto che sono certo che lo faremo molto presto».

«Purtroppo quando si cambia tanto - la chiusura di Ceron - ci vuole tempo perché la squadra capisca come fare per giocare insieme. Questa può anche sembrare una scusa, ma non lo è affatto: la pallacanestro ha dinamiche talmente veloci che sono sufficienti un paio di decimi di ritardo nel chiudere in difesa, nel contrastare un tiro, oppure ancora nel non riuscire a commettere fallo quando la situazione di gioco lo richiede, e la partita di scappa di mano. La conoscenza delle caratteristiche particolari di ognuno di noi è davvero molto, molto importante per ottenere il massimo quando si gioca». •

L'accordo

BORGIO SPURGHÌ DIVENTA MAIN SPONSOR

Prosegue la partnership della Germani con Borgo Spurghì Srl, che per questa stagione ricoprirà il ruolo di main sponsor della Leonessa, inserendo il proprio logo sul soprarmaglia della squadra. «Siamo molto lieti di avere ancora Borgo Spurghì come partner di Basket Brescia Leonessa - spiega il direttore dell'area marketing Nicola Tolomei -. Dalla F8 del 2017, quando è entrata in contatto con il nostro club, l'azienda di

Castenadolo ha incrementato il proprio ruolo tra i partner della Leonessa, dimostrando di credere fortemente nel progetto proposto dalla nostra società». «Il nostro rapporto con Basket Brescia Leonessa è iniziato nel 2017 a Rimini - dice Fabio Zanardini, ad di Borgo Spurghì Srl -, mentre nella scorsa stagione ricoprivamo il ruolo di Official Sponsor. Ma alla nostra famiglia non mancano entusiasmo e passione, e quest'anno diventiamo Main Sponsor: siamo molto soddisfatti per questa occasione».



Marco Ceron: prima stagione a Brescia dopo gli ultimi tre anni spesi con la maglia di Pesaro

BASKET. La C Gold non conosce un attimo di respiro: subito in campo per l'ottava giornata

Iseo e Gardonese, ecco il derby: un doppio obiettivo per tutti

Prevalle in trasferta contro Romano, Virtus Lumezzane ospita Soresina

Non c'è un attimo di sosta per il campionato di C Gold, che in poco meno di un mese e mezzo ha già presentato due turni infrasettimanali: tra oggi e domani infatti si disputa l'ottava giornata. Un fine settimana molto interessante con un bellissimo derby tra Iseo e Gardonese e con sei delle prime sette squadre che si affronteranno tra di loro.

IL DERBY. Iseo e Gardonese hanno un doppio obiettivo, ovvero quello di vincere il primo derby della stagione, dopo aver perso rispettivamente quelli contro Lumezzane e Prevalle, e il consolidamento nelle zone nobili della classifica. Entrambe arrivano da un discreto momento considerando che hanno vinto quattro delle ultime cinque partite: i sebinsi sono reduci dal pesante ko di Piadena contro una squadra che si strappa dimostrando però una corazzata e in precedenza avevano ottenuto 4 successi di fila mentre la Gardonese ha una striscia aperta di tre vittorie e nelle ultime cinque partite ha perso solo a Prevalle. «Purtroppo a Piadena abbiamo avuto un brutto atteggiamento - spiega Matteo Mazzoli -. Ora



Sandro Marelli (Iseo)



Matteo Cancelli (Gardonese)

dobbiamo essere bravi a cancellare questa sconfitta. La Gardonese è un'ottima squadra, viene da tre vittorie di fila ed è in fiducia; ci sono giocatori importanti come gli ex Prestini e Cancelli. Anche noi abbiamo due ex, Marelli e Dalovic, che però fisicamente non sono al massimo. Mi aspetto una battaglia». In casa Gardonese c'è serenità ed entusiasmo dopo le tre vittorie di fila: «Meglio di così non potevamo arrivare a questo derby - dice il tecnico Vincenzo Lovino -. Siamo bene e siamo carichi». Con Iseo sarà grande sfida: «Iseo è una squadra che gioca con tanta

energia, che cerca di spezzare il ritmo agli avversari e che in casa si esalta. Una squadra che ha fatto fatica nell'ultima partita e avrà voglia di riscatto. Noi dobbiamo far valere quello che stiamo dimostrando, ovvero una fluidità di gioco importante e la capacità di coinvolgere tutti. Ma abbiamo dimostrato di poter vincere in ogni modo: non è un caso che abbiamo fatto quasi 100 punti di media nelle due partite vinte contro Sustinenze e Pallacanestro Milano mentre contro la Blu Orobia abbiamo messo in campo una grande difesa, subendo meno di 60 punti».

L'IMBAL CARTON PREVALLE sarà invece impegnato a Treviglio contro il Romano Lombardo: un'altra sfida play-off che arriva per i valsabbini dopo l'importante vittoria casalinga contro la Pallacanestro Milano. Il recupero di Azzola (deciso con 22 punti) è stato fondamentale e la squadra di coach Adriano Scaroni vuole mantenere l'imballabilità esterna. Domani invece toccherà alla Virtus Lumezzane, impegnata in casa contro Soresina: «I cremonesi hanno un giorno in più di recupero ma noi siamo riusciti a diluire il minutaggio nella sfida contro la Sansebasket e dunque mi aspetto una gara intensa e di ritmo da parte dei miei - analizza coach Alessandro Crotti -. Soresina è una squadra particolare, che ha dimostrato di poter fare molto bene ma anche molto male. Anche noi però abbiamo dimostrato di essere capaci di passare da un basket champagne a un basket aberrante. Non so se per eccesso di sicurezza o se perché questa squadra non ha nel dna il fatto di poter chiudere le partite. Mi piacerebbe sistemare questo aspetto, andando un po' meno sulle montagne russe». • **C.CAN.**

BASKET. C Silver: vittoria sul filo di lana

I tiri liberi di Ferrari lanciano Verolanuova Aggancio alla vetta

Verolanuova	83
Viadana	81

LIC VEROLANUOVA: Patroni 4, Deme 15, Morello, Apollonio 15, Assoni 14, Salvini 10, Boninsegna ne, Ferrari 9, Hnini, Trezzane, Rossi 5, Faini 11. All. Speranzini.

VIADANA: Zamparelli 13, Gardani ne, Cacciavillani 18, Carboni, Bondioli 2, Neri 10, Orlandelli 6, Maione 13, Trobbiani 4, Prati 13, Zouaghi ne, Giordano 2. All. Tellini.

Arbitri: Velardo di Almenno San Salvatore (Bg) e Rossetti di Almè (Bg).

Note: parziali 23-25; 47-48; 65-66. Antisportivo a Rossi al 37'.

Sono due tiri liberi di Ferrari a 25 secondi dalla fine a decidere la sfida a favore di Verolanuova contro Viadana. Una partita incredibile, una battaglia senza esclusione di colpi con continui sorpassi e controsorpassi: entrambe probabilmente avrebbero meritato di vincerla e alla fine c'è riuscita Verola, brava a rialzarsi nel momento più difficile quando all'inizio dell'ultimo quarto si era trovata sotto di 7 (65-72). Due punti fondamentali che significano riscatto dopo la sconfitta contro Seriana e aggancio momentaneo in vetta all'Olimpia Lumezzane e all'Asola, alla quale farà visita la Lic nel prossimo week-end.

La tripla di Cacciavillani (4-7) sveglia Verola che ribal-

ta subito il risultato con Assoni e Deme; Speranzini trova però buone soluzioni anche dalla panchina, con Hnini e soprattutto Ferrari decisivi nell'allungo di metà quarto (19-13). Viadana però si dimostra squadra di qualità e trova quattro triple di fila con Zamparelli, Giordano e Maione (per due volte): 20-25 al 9'. La gara è scorbutica per la Verolese, perché i gialloneri continuano a capitalizzare dalla lunga distanza (34-36 al 15') ma soprattutto catturano una quantità infinita di rimbalzi in attacco, soprattutto con Prati. Ed è sempre quest'ultimo a fissare la parità al 24' (54-54), imitato qualche minuto dopo da Cacciavillani (61-61 al 29') che apre l'ultimo periodo con una tripla (65-69) e poco dopo la trova anche Orlandelli (65-72 al 32'). Dopo il time-out di coach Speranzini Verola risponde con un 5-0 (70-72), si vive di sorpassi e controsorpassi e stavolta è Viadana ad andare avanti, sfruttando anche un antisportivo a Rossi (76-79 al 36'). Ci pensa ancora Apollonio con due liberi (78-79) e poi Rossi con una tripla direttamente da casa sua per il +2 (81-79) a l'30" dalla fine. Prati pareggia (81-81) e a 25 secondi dalla fine Ferrari mette i liberi della vittoria. • **C.C.**

BASKET. C femminile

Il carattere del Rezzato non basta per evitare il ko

BEFeD Rezzato	42
S.Ambrogio Milano	73

BEFeD REZZATO: Mazzata, Gruni, Bernadelline, Scalvini 10, Ratio 8, Bertoli, Arlia, Bellomi N., Bellomi L. 11, Fioletti 7, Carpina 6. Allenatore: Paroni.

SAMBROGIO MILANO: Redeghieri 4, Folli 2, Faggioli 2, Gariboldi 13, Tandoi 15, Rizzi 9, Cassin, Cognizzoli 3, Re Cecconi 12, Finazzi 5, Bernini 4, Cerri 4. Allenatore: Padovani.

Arbitri: Ferretti di Porto Mantovano e Pellicari di San Giacomo delle Segnate.

Note: parziali 8-30; 18-49; 32-65. Tiri liberi: Rezzato 9/22, S.Ambrogio 13/17.

Nulla da fare per la BEFeD Rezzato, che sul proprio terreno si è dovuta arrendere al Sant'Ambrogio Milano. Il Rezzato ha fatto tutto quanto era nelle proprie possibilità, accusando sì la sconfitta alla quarta sirena ma cercando di lottare su ogni pallone come se fosse quello decisivo: e questo è lo spirito che andrà messo in ogni partita.

Nel primo quarto il match si incanalava subito verso quello che sarà l'esito finale visto che la formazione milanese chiude al 10' con già ben 22 punti di margine; un margine che non calerà più fino alla conclusione della partita, con il Rezzato che in ogni caso non è mai venuto meno nell'impegno e che sarà chiamato a riproporre questo atteggiamento con avversari più alla portata. • **D.Z.**